

LA NAZIONE

CRONISTI in classe

Scuola media
«Francesco Poggi»
LERICICARISPE
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA SPA

CONAD

contship Italia group

Artisti, legislatori del mondo

In viaggio nel Golfo dei Poeti. Benelli: solo una moto? Bertolucci: un regista?

TARDO MEDIOEVO

Passarono di qui
pure l'Alighieri
e il Petrarca

DURANTE gli anni Sessanta, l'editore Valentino Bompiani (1898-1992), nella villa sotto il castello San Giorgio di Lerici, chiamata «La quiete» e da lui ribattezzata «Rupecanina», ospitò molti amici scrittori, poeti, pittori e intellettuali come Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Dino Buzzati, Italo Calvino, Renato Guttuso e tanti altri.

Ma i primi poeti ospiti illustri di Lerici risalgono al Medioevo. Finché erano malsicure le strade della riviera, Lerici fu scalo marittimo per merci e passeggeri che, attraverso il valico di Barcola, transitavano dall'entroterra toscano.

Dante Alighieri (1265-1321) passò di qui, intorno al 1308, diretto a Parigi e poi, una seconda volta, nel 1310 in viaggio verso Genova. Egli dimorò lungamente in Lunigiana e nella Divina Commedia fa frequenti accenni alla casata dei Malaspina e alla natura di questi luoghi. Su di un muro, alla Bellavista, è affissa una lapide dove sono incisi questi versi tratti dal terzo canto del Purgatorio:

“Tra Lerici e Turbia la più diserta/ la più rotta ruina è una scala/ verso di quella agevole e aperta”.

Anche Francesco Petrarca (1304-1374), che transitò di qui ripetutamente a motivo della sua lunga permanenza in Francia, parla di questi luoghi:

“Per chi solca il mare, sorgono dalla costa l'isola e il porto caro a Venere, cui di contro s'erger fortissimo l'Erice Ausonio, che conserva il nome del siculo lido” (Africa VI).

SISA, è spesso così: non abbiamo il coraggio di dire che non conosciamo i personaggi ai quali sono dedicate le vie della nostra città, che non abbiamo letto un verso solo di qualche noto poeta. Eppure noi viviamo in un angolo di mondo legato alla poesia che vale la pena di conoscere e far conoscere meglio.

Si deve a Sem Benelli (1877-1949) la famosa definizione del golfo della Spezia come “Golfo dei poeti” nella poesia Notte sul Golfo dei Poeti apparsa sulla rivista “L'Eroica” nel 1919, lo stesso anno di produzione della prima moto costruita da altri (in tutto sei fratelli) Benelli.

Lo scrittore, che soggiornò a lungo a San Terenzo, scrisse gran parte della sua opera più famosa “La cena delle beffe” nella “Torretta”, una dependance di Villa Marigola.

La villa, contornata da un parco che avvolge il promontorio a picco sul mare sopra il quale è ubicata, iniziò ad essere costruita alla fine del Settecento dalla famiglia lericina degli Ollandini. Da allora passò di mano in mano a molti



VILLA MARIGOLA Qui è nato il nome «Golfo dei poeti»

proprietari e uno di essi, intorno alla fine dell'Ottocento, diede l'incarico ad Arnold Böcklin, pittore simbolista, di sistemare il giardino come oggi appare. Nel primo Novecento fu fatta l'ultima grande ristrutturazione a cura dell'architetto Franco Oliva. Dal 1979 la villa e il suo splendido parco – percorso anche da Gabriele D'An-

nunzio – ospitano il Centro Studi della Cassa di Risparmio della Spezia.

A qualche passo dalla Venere Azzurra, dove c'è Villa Marigola, la bianca Casa Magni, antico convento dei padri Barnabiti, ci ricorda la tragica fine di Percy Bisshe Shelley (1792-1822). Nel 1992, per celebrare il bicentenario della

nascita del poeta inglese, è stata apposta sotto il portico d'ingresso una targa che cita questa sua definizione: “I poeti sono specchi delle gigantesche ombre che l'avvenire getta sul presente, forza che non è mossa ma che muove. I poeti sono i non riconosciuti legislatori del mondo”.

E chi lo sa che il premio Nobel Eugenio Montale ha scritto una poesia intitolata «Verso Tellarò»? Ce lo ricorda una targa affissa nel centenario della nascita del poeta figure (1996) al muro dell'Oratorio seicentesco di Santa Maria in Selaa.

Gli unici poeti che la gente di qui forse ricorda senza esitazione sono Paolo Bertolani, nato alla Serra nel 1931 e morto il 19 febbraio di due anni fa, che ha portato a dignità letteraria il dialetto serrese, Attilio Bertolucci, padre dei registi Bernardo e Giuseppe, nato a Parma nel 1911 e morto a Roma nel 2000, che aveva una casa a Tellarò, e Giovanni Giudici (nato a Portovenere nel 1924), che però da qualche anno non abita più qui.

GRANDI FIRME La pubblicità di Lerici l'hanno ideata i più grandi scrittori europei del Novecento

Lerici è calda e azzurra: parola della Woolf



SAN TERENZO L'ex albergo Elisabetta dove soggiornò la Woolf

BISOGNEREBBE stare molto attenti quando si scrivono cartoline o lettere agli amici: le nostre impressioni di un momento, le nostre confessioni potrebbero entrare in qualche libro, se diventassimo di colpo famosi. È quello che è accaduto ad alcuni scrittori dei due secoli scorsi, che non hanno saputo resistere alla tentazione di esternare il loro entusiasmo per i nostri posti.

Il nostro comune deve a Virginia Woolf (1882-1941) uno slogan molto accattivante per i turisti: “Lerici è calda e azzurra”. La scrittrice e femminista inglese trascorse alcuni giorni del maggio del 1933 a San Terenzo soggiornando all' Hotel Miramare (poi rinominato Hotel Elisabetta per attirare gli inglesi), in un immobile del lungomare oggi trasformato in casa privata.

Poi c'è stato David Herbert Lawrence (1885-1930) che trascorse alcuni giorni nell'Hotel Shelley & delle Palme, insieme alla sua compagna Frieda, in attesa di trasferirsi nella villetta Gambrosier di Fiascherino. La villa, dove i due soggiornarono dalla fine del 1913 al giugno del 1914, era all'epoca raggiungibile solo via mare. Qui, in questa natura ancora selvaggia, trovarono la solitudine e l'isolamento che cercavano, stringendo amicizia con i contadini locali. In questo luogo incantato, Lawrence faceva i bagni, dipingeva e scriveva romanzi e lettere agli amici.

Lì vicino ha infine scelto di vivere in una bella villa lo scrittore, giornalista e regista piemontese Mario Soldati (1906-1999). Dalla sua casa, ora di proprietà di un figlio, si esce sugli scogli che degradano verso il mare da dove si può ammirare un bellissimo paesaggio.

LA REDAZIONE...

I RAGAZZI che hanno ideato la pagina: Diletta Bufo, Riccardo Buso, Nicolò Calzolari, Pietro Ceccaroni, Giacomo Conti, Caterina Fabiano, Laura Franzi, Giulia Galli, Davide Lince, Hugo Maguer, Mattia Manfredini, Luca Marzano, Daniel Mazzola, Francesca Paganini, Andrea Parise, Roberto Rizzi, Camilla Stefanini, Stefano Stretti, Rossella Tazzini, Fede-

rico Vinchesi, Laura Zambarda, Gianluca Agosto, Roberto Bona, Matteo Boscarato, Silvia Carassale, Filippo Casarino, Carmela Coniglio, Maria Chiara Cortese, Beatrice Di Pasquale, Francesco Fiore, Francesco Lunardelli, Alice Mercugliano, Beatrice Pedrini, Alessandro Pera, Sebastiano Pesalovo, Giacomo Piccini, Alice Ratti, Filippo Lapo Romano, Raffaella Shurbaj, Francesco Tarabotto, Nicolò Tartarini, Ivan Terziev, Matteo Berna-

bito, Greta Bonamini, Giorgia Cinelli, Chiara D'Amico, Valentina D'Amico, Marian Flaminzani, Edoardo Giordani, Cinzia Giovannetti, Simone Ianniello, Camilla Isoppo, Emanuele Nebbia Colomba, Mackenzie Rae Olivieri, Eleonora Ramoretti, Giorgio Rho, Valerio Sagnelli, Gianluca Sara, Lorenzo Secco, Marco M. Sofia, Matteo M. Tendola, Maurizio Zanfilo. Il dirigente scolastico è Eliana Bacchini, le insegnanti tutors sono Cristina Descalzi, Paola Finocchiaro, Maria Luisa Eguez.